



Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/04/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
- b. che con DGR 638/2009 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;
- c. che l'art. 5 della predetta DGR 638/2009 ha previsto che “la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata (R.D.) dei rifiuti solidi urbani avviene con il metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione Campania approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato del 14/11/2008 n. 5723”;
- d. che con il D.L. 195/2009, convertito con modificazioni, dalla L. 26/2010, è stata sancita la chiusura dell'emergenza nel settore rifiuti nella Regione Campania, con il pieno subentro degli Enti ordinariamente competenti;
- e. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che “nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedure di nomina di un commissario ad acta”;
- f. che pertanto l'Amministrazione Regionale assume pienamente le competenze in materia di monitoraggio e certificazione dei dati sulla R.D.;
- g. che con DGR 143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati della R.D. dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;

CONSIDERATO

- a. che le attività dell'Osservatorio sono riconducibili alle competenze del Settore 03 dell'AGC 21, così come disposto con DGR 1089/2008;
- b. che le procedure di validazione e certificazione dei dati della r.d. sono contenute nell'allegato 1 alla DGR 143 del 12/4/2011;
- c. che la Provincia di Salerno, con nota prot. n. PSA 201200016832 del 19-01-2012 acquisita al protocollo regionale al n. 44558 del 19/01/2012, integrata dalle note n. PSA 201200036327 del 09/02/2012 acquisita al protocollo regionale al n. 0102829 del 10/02/2012 e n. PSA 201200085276 del 30/03/2012 acquisita al protocollo regionale al n. 0250790 del 30/03/2012, ha Comunicato la conclusione dell'invio dei FIR da parte di tutti i Comuni;
- d. che dall'esame dei dati di cui al punto precedente non risultano trasmessi i dati dei Comuni di Calvanico, Gioi, Novi Velia, San Mango Piemonte, Santomenna, Scala e Valva;
- e. che dall'esame dei dati di cui al punto c. non risultano completi i dati dei Comuni di Cicerale, Conca de' Marini, Laurino e Ricigliano;
- f. che da un ulteriore controllo, effettuato valutando in percentuale le quantità raggruppate per CER in rapporto al totale dei rifiuti, sono emersi valori critici per i dati trasmessi dai Comuni di Atena Lucana, Colliano, Giffoni sei Casali, Roccadaspide, Sanza, Sassano e Torraca;

- g. che si ritiene opportuno valutare nell'ambito delle buone pratiche di riduzione dei rifiuti, il rifiuto compostato dei Comuni che hanno attuato il compostaggio domestico secondo i requisiti di cui all'art. 4 dell'allegato 2 alla DGR 143/2011: *"Calcolo della quota teorica soggetta a compostaggio domestico"*.

RITENUTO

- a. di dover riportare nell'allegato 1 anche il valore teorico della percentuale di R.D. che include le quantità di rifiuto compostato non considerate nel calcolo della R.D. ;
- b. di dover certificare i dati della raccolta differenziata della Provincia di Salerno dell'anno 2010, così come riportati nell'allegato 1;
- c. di dettagliare la produzione annuale dei rifiuti urbani per Comune e per codice CER distinta per le attività R1-R13 e per D1-D15, così come riportato nell'allegato 2.

VISTI

- a. l'art. 5 della DGR 638/2009;
- b. la legge 26/2010;
- c. l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011;
- d. la D.G.R. n. 143 del 12 aprile 2011;
- e. le note della Provincia di Salerno prot. n. PSA 201200016832 del 19-01-2012, prot. n. PSA 201200036327 del 09/02/2012 e prot n. PSA 201200085276 del 30/03/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito riportati:

- Di certificare, ai sensi della DGR 143/2011, i dati della raccolta differenziata della Provincia di Salerno per l'anno 2010, riportati nell'Allegato 1 al presente decreto che è parte integrante dello stesso;
- Di non certificare, per l'anno 2010, i dati dei Comuni di Calvanico, Gioi, Novi Velia, San Mango Piemonte, Santomenna, Scala e Valva perché non ancora pervenuti al sistema informativo *Osservatorio Regionale dei Rifiuti*.
- Di non certificare, per l'anno 2010, i dati dei Comuni di Cicerale, Conca de' Marini, Laurino e Ricigliano perché non valutabili in quanto incompleti;
- Di non certificare, per l'anno 2010, i dati dei Comuni di Atena Lucana, Colliano, Giffoni sei Casali, Roccadaspide, Sanza, Sassano e Torraca perché in attesa dei chiarimenti richiesti.
- Di riportare nell'allegato 2 il dettaglio della produzione annuale dei rifiuti urbani della provincia di Salerno, per Comune e per codice CER, distinta per le attività R1-R13 e per D1-D15;
- Di inviare, il presente provvedimento alla Prefettura di Salerno, alla Presidenza della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, all'Assessorato all'Ambiente, all'AGC 21 e al BURC per la pubblicazione.

dr.ssa Adelaide Pollinaro